

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO
della Regione Emilia-Romagna

REPORT

2013

Attività di monitoraggio

Andamenti economici
delle imprese

Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura, Sport, Progetto Giovani
Responsabile Alessandro Zucchini

Osservatorio dello Spettacolo

Tavolo Tecnico:

Alessandro Zucchini, Presidente del Tavolo
Gianni Cottafavi, Servizio Cultura, Sport;
Claudia Belluzzi, Servizio Cultura, Sport
Antonio Taormina, responsabile Attività di Ricerca ATER

Coordinatore tecnico-scientifico: Antonio Taormina
Responsabile di ricerca: Nicola Mosti

INDICE

Note metodologiche	>>	4
1. Ricavi	>>	5
1.1. Festival e Rassegne	>>	5
1.1.1. Andamenti e composizione delle entrate	>>	5
1.1.2. Entrate esterne	>>	7
1.1.3. Ricavi diretti	>>	8
1.1.4. Ricavi indiretti	>>	9
1.2. Attività di produzione, distribuzione, informazione, promozione	>>	9
1.2.1. Andamenti e composizione delle entrate	>>	9
1.2.2. Entrate esterne	>>	12
1.2.3. Ricavi diretti	>>	13
1.2.4. Ricavi indiretti	>>	13
2. Costi	>>	15
2.1. Festival e Rassegne	>>	15
2.1.1. Andamenti e composizione della spesa	>>	15
2.1.2. Spese di produzione	>>	17
2.1.3. La spesa per il personale	>>	18
2.2. Attività di produzione, distribuzione, informazione, promozione	>>	18
2.2.1. Andamenti e composizione della spesa	>>	18
2.2.2. Spese di produzione	>>	20
2.2.3. La spesa per il personale	>>	20

Note metodologiche

L'analisi degli andamenti economici degli enti di spettacolo dell'Emilia-Romagna è stata realizzata sui soggetti che nel corso del 2012 hanno ricevuto un finanziamento ai sensi della legge regionale 13/99 "Norme in materia di spettacolo", che disciplina l'intervento della regione in materia. Sono pertanto esclusi i soggetti che pur avendo ricevuto contributi pubblici statali, o da enti locali, nel 2012 sono stati finanziati dalla Regione sulla base di altre leggi.

La possibilità di dare continuità alle azioni di monitoraggio lungo un percorso pluriennale (il presente studio abbraccia il periodo 2006-2012), consente di cogliere nella dimensione diacronica l'evoluzione e l'andamento delle singole voci finanziarie che vanno a comporre il quadro complessivo delle risorse e delle spese dei diversi soggetti, definendone in misura determinante, i margini di operatività.

Dal punto di vista dell'inquadramento normativo, sempre con riferimento alla L.R.13/99, i soggetti di spettacolo sono stati suddivisi in due grandi categorie determinate dall'attività prevalente:

- A) attività di produzione e distribuzione di spettacoli realizzate da soggetti pubblici e privati con sede in regione (Art. 4 comma 1 lettera a);
- B) festival e rassegne organizzati da soggetti pubblici e privati con sede in regione (Art. 4 comma 1 lettera b).

Nel 2012 gli enti che hanno usufruito dei contributi regionali e che rientrano in almeno una delle citate categorie sono complessivamente 147, di cui 77 enti di produzione e 70 enti organizzatori di festival.

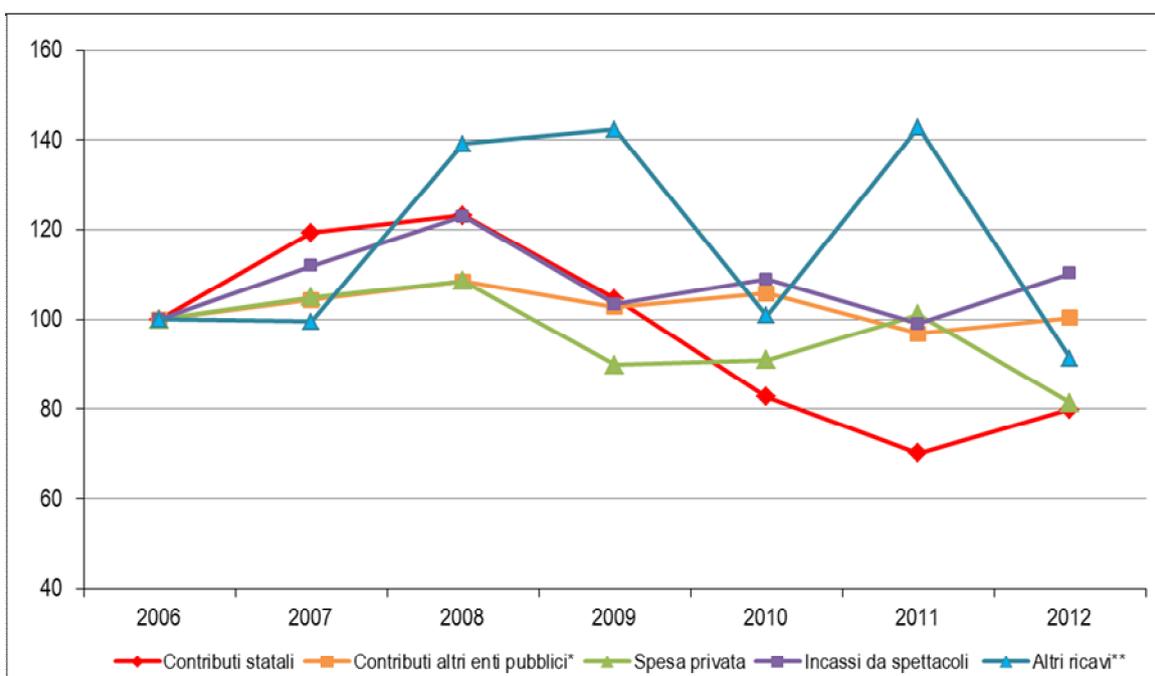
1. Ricavi

1.1. Festival e Rassegne

1.1.1. Andamenti e composizione delle entrate

Il grafico seguente esprime gli andamenti delle principali fonti di finanziamento affluite al settore dei festival e delle rassegne nel corso degli ultimi sette anni e articolate in base alla loro natura: pubblica, privata o strettamente riconducibile all'attività del soggetto. Il quadro generale esprime una sostanziale flessione delle risorse rispetto all'inizio del periodo considerato, anche se rispetto all'anno precedente molte voci risultano in crescita.

Figura 1 - Andamento delle principali voci di entrata negli anni 2006-2012



Fonte: ns. elaborazione. su consuntivi dal 2006 al 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 – Norme in materia di Spettacolo.

*Nei contributi di altri enti pubblici rientrano: Unione Europea, Regione, Provincia, Comune

**Negli altri ricavi rientrano: vendita diritti, vendita beni e servizi, altri ricavi collaterali, formazione professionale

Le diverse linee di tendenza rivelano una ripresa incoraggiante delle principali voci di entrata nel 2012 rispetto al 2011, quando queste ultime erano tutte calate in misura rilevante.

Risultano infatti lievitate sia le entrate che derivano dai finanziamenti pubblici (statali, regionali e comunali), sia quelle derivanti dagli incassi degli spettacoli.

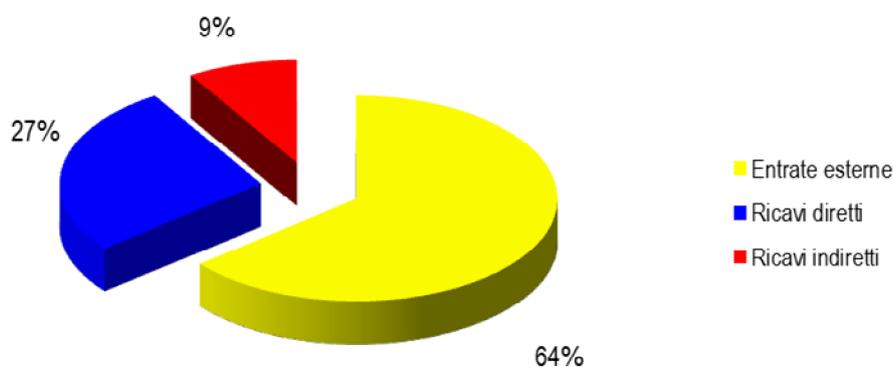
Il 2012 invece mostra un andamento negativo delle voci che compongono la spesa privata (sponsorizzazioni ed erogazioni liberali), che mostrano un sensibile arretramento rispetto agli anni precedenti.

In netto calo anche gli "altri ricavi", che presentano una banda di oscillazione decisamente più pronunciata rispetto alle altre voci.

Si tratta, è il caso di ricordarlo, di una voce residuale in cui trovano collocazione tutte le voci di entrata che le imprese non sanno come classificare altrimenti; i margini di discrezionalità nella attribuzione delle singole voci a questo particolare capitolo sono ampi, con tutto quanto ne consegue in sede di valutazione.

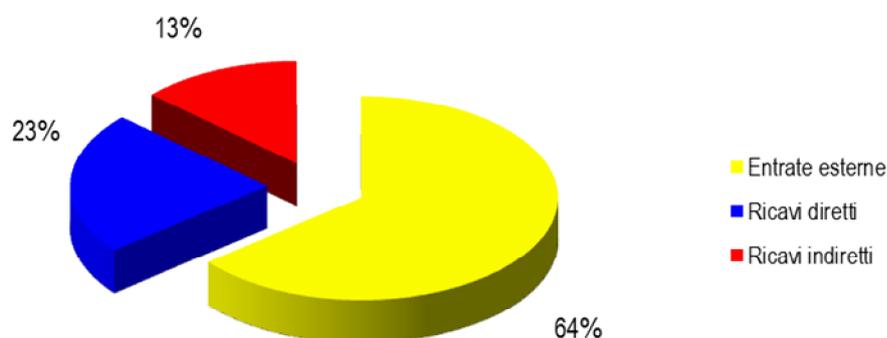
La flessione di questa voce e la contemporanea crescita dei ricavi diretti, hanno di fatto modificato la composizione complessiva delle entrate nell'ultimo anno considerato, il 2012, rispetto al precedente. Osservando le due figure seguenti, che mettono in comparazione la composizione complessiva delle entrate dei festival regionali nel 2012 e nel 2011, si ha modo di riscontrare la minore incidenza dei ricavi indiretti (che fanno riferimento appunto alla voce "altri ricavi") passati dal 13% del 2011 al 9% del 2012 a tutto vantaggio dei ricavi diretti (che ricomprendono la quota che deriva dallo sbigliettamento degli spettacoli), che passano dal 23% al 27%. Del tutto immutata resta invece la quota delle entrate esterne (in cui confluiscono sia i contributi che provengono dal comparto pubblico che le risorse di parte privata).

Figura 2 - Composizione delle entrate, anno 2012



Fonte: ns. elaborazioni su consuntivi 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 – Norme in materia di Spettacolo

Figura 3 - Composizione delle entrate, anno 2011



Fonte: ns. elaborazioni su consuntivi 2011 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 – Norme in materia di Spettacolo

1.1.2. Entrate esterne

Una ricognizione puntuale e dettagliata delle risorse economiche disposte dai diversi soggetti in favore dei festival regionali negli ultimi tre anni è contenuta nella Tabella 1.

Dalla sua lettura si coglie con evidenza l'incremento significativo dei contributi pubblici, di parte sia statale, sia regionale e comunale, che nel complesso ammonta a circa 600 mila Euro tra il 2012 e il 2011. La maggior parte della crescita è attribuibile a Stato (14,1%) e Regione (9,8%), ma una crescita seppur lieve (2,8%) hanno registrato anche i finanziamenti erogati dalle autonomie locali. In continuo calo invece il sostegno proveniente della province (-23,8%), che in tre anni hanno quasi dimezzato l'entità del proprio intervento.

Nell'analisi di questi dati non si può prescindere dalla considerazione che grazie all'adozione di leggi riferite a programmi quadro di durata pluriennale, Stato e Regione mantengono una certa linearità nel volume complessivo delle risorse assegnate, mentre gli enti locali di prossimità (Autonomie locali e Province) non basando la propria azione su provvedimenti legislativi, ma su impegni convenzionali, contratti, delibere ad hoc e regolamenti, hanno maggiori margini di discrezionalità nella determinazione degli interventi.

Sempre nel biennio 2012/2011, le sponsorizzazioni risultano in calo (-11%), plausibilmente in conseguenza della crisi economica che affligge le aziende private. Il dato risulta viepiù preoccupante se si considera che il comparto dei Festival e delle rassegne, ancor più di quello delle imprese di produzione, appare fortemente legato al tessuto imprenditoriale del territorio e quindi maggiormente soggetto alle oscillazioni dell'economia locale.

Tabella 1) Entrate esterne dei festival e delle rassegne nel 2010, 2011 e 2012
valori assoluti e variazioni percentuali tra 2012 e 2011 (valori in Euro)

Soggetto erogatore	2010	2011	2012	Variazione % 2012-2011
Unione Europea	0	26.000	183.399	-
Stato	2.149.509	1.821.209	2.077.580	14,1
Regione	2.307.205	2.303.592	2.530.265	9,8
Provincia	598.904	452.153	344.600	-23,8
Comuni	2.981.211	2.637.280	2.710.126	2,8
Tot. Contributi pubblici	8.036.829	7.240.234	7.845.970	8,4
Sponsorizzazioni	3.346.219	3.538.730	3.148.323	-11,0
Donazioni	1.965.401	1.732.193	1.906.972	10,1
Altri enti pubblici	474.503	1.155.708	124.037	-89,3
Tot. Altre entrate	5.786.123	6.426.631	5.179.332	-19,4
Totale	13.822.952	13.666.865	13.025.302	-4,7

Fonte: ns elaborazioni su consuntivi 2010, 2011 e 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99

1.1.3. Ricavi diretti

Il complesso dei ricavi diretti dei festival nel 2012 risulta in decisa crescita rispetto all'anno precedente (13,4%). Sia le risorse proprie dei soggetti (tra le quali rientrano eventuali quote associative o stanziamenti da bilancio nel caso in cui i soggetti che organizzano siano enti locali), sia gli incassi degli spettacoli presentano un saldo attivo (11,4%).

Il dato che attesta la crescita della spesa del pubblico, in un momento di minore disponibilità economica da parte dei consumatori, se da una parte testimonia il riconoscimento del ruolo della cultura, dall'altra certifica la sostenibilità del sistema, giacché in realtà il numero degli spettatori è complessivamente in calo.

Tabella 2) Ricavi diretti dei festival e delle rassegne nel 2010, 2011 e 2012
valori assoluti e variazioni percentuali (valori in Euro)

	2010	2011	2012	Variazione % 2012-2011
Risorse proprie	1.990.811	1.960.588	2.280.823	16,3
Incassi da spettacoli	3.171.776	2.880.823	3.209.622	11,4
Totale ricavi diretti	5.162.587	4.841.411	5.490.445	13,4

Fonte: ns elaborazioni su consuntivi 2010, 2011 e 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99

1.1.4. Ricavi indiretti

Nei ricavi indiretti dei festival confluiscono voci eterogenee, e in qualche misura residuali, che non trovano collocazione stabile tra i bilanci degli enti oggetto dell'indagine. Sotto la voce altri ricavi, che oltre ad essere quella dimensionalmente più consistente, risulta essere anche quella diminuita in misura più decisa (-58,5%) tra il 2012 e il 2011, rientrano in particolare una serie di proventi che vanno dagli interessi finanziari all'affitto dei locali e degli allestimenti, ai ricavi derivanti da coproduzioni.

Assai incoraggiante è la crescita dei proventi che derivano dalla vendita dei beni e dei servizi al pubblico (+72,6%), che attesta il crescente gradimento del pubblico verso servizi aggiuntivi e integrativi che vanno ad alimentare lo sviluppo di mercati connessi col settore dello spettacolo, come quello discografico, degli audiovisivi e, più in generale, del merchandising.

Tabella 3) Ricavi indiretti dei festival e delle rassegne nel 2010, 2011 e 2012
valori assoluti e variazioni percentuali (valori in Euro)

	2010	2011	2012	Variazione % 2012-2011
Altri ricavi	1.457.787	2.274.980	944.189	-58,5
Vendita diritti	218.200	218.800	217.152	-0,8
Vendita beni e servizi	171.292	185.809	320.634	72,6
Altri ricavi collaterali	61.890	52.246	146.075	179,6
Formazione professionale	72.000	75.905	167.573	120,8
Totale ricavi indiretti	1.981.169	2.807.740	1.795.623	-36,0

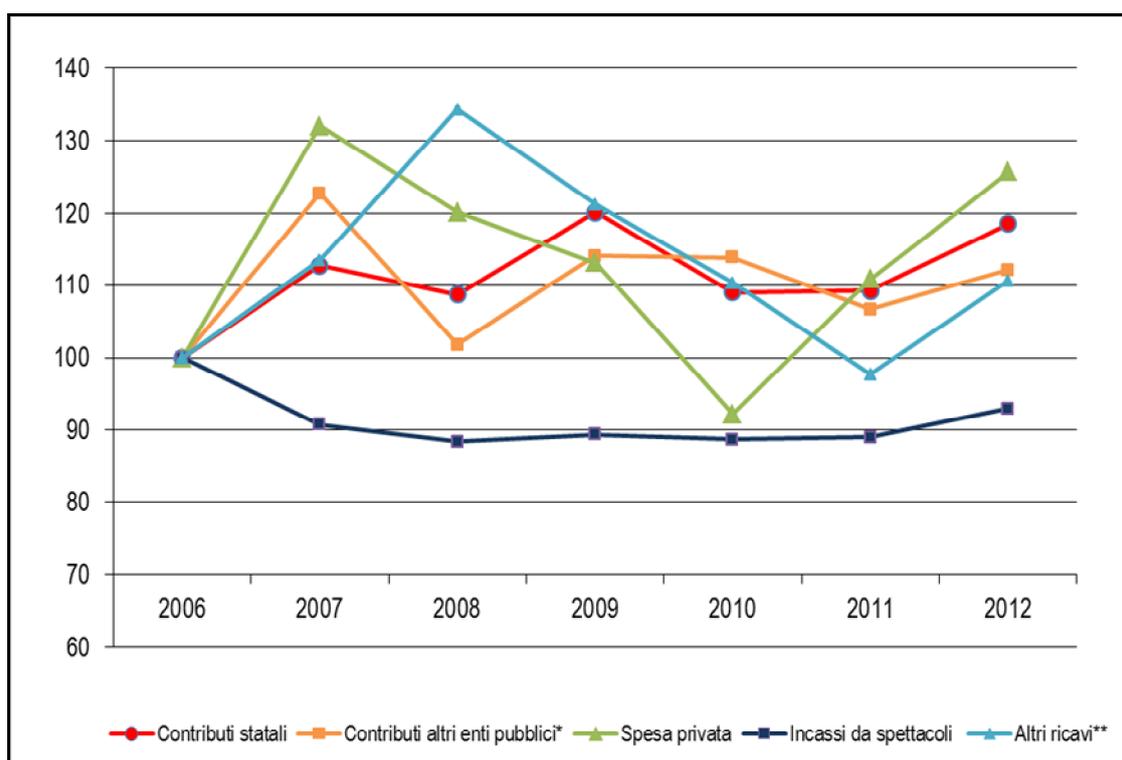
Fonte: ns elaborazioni su consuntivi 2010, 2011 e 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99

1.2. Attività di produzione, distribuzione, informazione, promozione

1.2.1. Andamenti e composizione delle entrate

La raffigurazione sintetica degli andamenti delle principali voci di ricavo degli enti produttivi regionali documenta una simultanea ripresa nel 2012 rispetto all'anno precedente (vedi figura 4). Cresce la spesa pubblica, tanto di parte statale che degli enti locali; cresce la spesa privata, effetto, come avremo modo di vedere, di maggiori investimenti degli sponsor; ma crescono, seppure in misura più contenuta, anche gli incassi derivanti dallo sbigliettamento e le entrate che provengono dalle altre voci.

Figura 4 – Andamento delle principali voci di entrata negli anni 2006-2012



Fonte: ns. elaborazione. su consuntivi dal 2006 al 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 – Norme in materia di Spettacolo.

* Nei contributi di altri enti pubblici rientrano: Regione, Provincia, Comune

** Negli altri ricavi rientrano: vendita diritti, vendita beni e servizi, altri ricavi collaterali, formazione professionale

La composizione percentuale delle entrate degli enti produttivi regionali risulta sostanzialmente inalterata rispetto all'anno precedente, se si eccettua il lieve incremento dei ricavi indiretti a scapito della quota proveniente dagli enti pubblici locali (Regione, Provincia e Autonomie Locali). Tra il 2012 e il 2011 (come si evince dalla presentazione delle figure 5 e 6) infatti l'incidenza della voce relativa ai ricavi indiretti è passata dal 9% al 10%, mentre quella dei contributi locali è passata dal 24% al 23%

Figura 5 – Articolazione dei ricavi, anno 2011

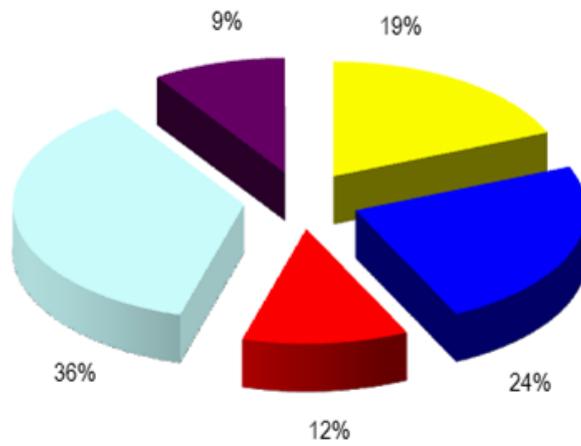
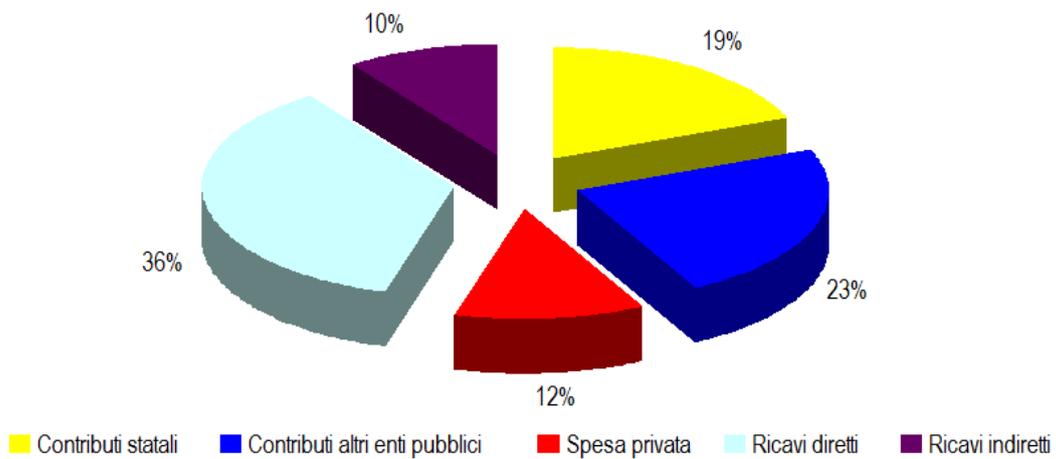


Figura 6 – Articolazione dei ricavi, anno 2012



Fonte: ns elaborazioni su consuntivi 2011 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 – Norme in materia di Spettacolo

1.2.2. Entrate esterne

Nella Tabella 4 vengono precisati gli effettivi importi delle entrate esterne. Il dato più evidente è la crescita significativa di tutte le principali voci che compongono il quadro.

La crescita maggiore si coglie osservando il dato totale, che attesta una crescita complessiva rispetto al 2011 pari a oltre 2 milioni di Euro. Al risultato ampiamente positivo concorrono praticamente tutte le voci, fatta eccezione per le erogazioni liberali (-8,8%) e le contribuzioni degli altri enti pubblici, che hanno praticamente dimezzato il proprio apporto finanziario (-51,6%).

Incoraggiante anche la crescita dei contributi della Comunità Europea, il cui contributo in termini reali è sì dimensionalmente esiguo, ma simbolicamente importante, perché costituisce una sorta di riconoscimento internazionale dell'attività dei soggetti regionali e ne certifica l'apertura verso i mercati continentali.

Il dato più significativo è dato dalla crescita (45,2%) delle sponsorizzazioni da parte di quelle aziende private che hanno incrementato gli investimenti in cultura pur in un momento di evidente crisi finanziaria.

Tabella 4) Entrate esterne degli enti di produzione nel 2010, 2011 e 2012: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in Euro)

Soggetto erogatore	2010	2011	2012	Variazione % 2012-2011
Unione Europea	191.608	168.313	274.109	62,9
Stato	9.290.009	9.304.570	10.104.995	8,6
Regione	4.835.427	4.512.905	4.764.056	5,6
Provincia	475.020	329.772	426.493	29,3
Comuni	7.427.967	7.087.990	7.348.662	3,7
Tot. Contributi pubblici	22.220.031	21.403.550	22.918.315	7,1
Sponsorizzazioni	2.864.164	3.133.274	4.549.854	45,2
Donazioni	1.224.851	1.668.608	1.521.880	-8,8
Altri enti pubblici	707.772	962.120	465.477	-51,6
Tot. Altre entrate	4.796.787	5.764.002	6.537.211	13,4
Totale	27.016.818	27.167.552	29.455.526	8,4

Fonte: ns elaborazioni su consuntivi 2010, 2011 e 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99- Norme in materia di Spettacolo

1.2.3. Ricavi diretti

Il 2012 ha segnato un anno positivo anche dal punto di vista degli incassi degli spettacoli. Se negli anni precedenti si era assistito ad una sempre maggiore contrazione degli introiti provenienti dallo svolgimento dell'attività fuori sede, nel 2012 il dato è tornato a crescere in modo incoraggiante rispetto all'anno precedente (6,1%). Parimenti cresce, ma questo non fa che confermare il trend degli ultimi anni, il dato relativo all'attività effettuata in sede (+2,8% tra il 2012 e il 2011).

La crescita del pubblico, o comunque la sua tenuta nel corso degli anni, testimonia che la spesa per i consumi culturali sembra risentire in misura più contenuta degli effetti della crisi economica.

Tabella 5) Ricavi diretti degli enti di produzione nel 2010, 2011 e 2012: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in Euro)

	2010	2011	2012	Variazione % 2012-2011
Risorse proprie	2.068.894	1.720.522	2.340.124	36,0
Incassi da spettacoli in sede	8.144.128	8.332.089	8.565.035	2,8
Incassi da spettacoli fuori sede	8.037.914	7.898.791	8.382.954	6,1
Totale ricavi diretti	18.250.936	17.951.402	19.288.113	7,4

Fonte: ns elaborazioni su consuntivi 2010, 2011 e 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 - Norme in materia di spettacolo

1.2.4. Ricavi indiretti

I ricavi indiretti sono quelli che derivano dalle attività delle imprese ma non sono strettamente riferite agli spettacoli.

E' la voce in cui rientrano tutti i ricavi di natura commerciale complementari al processo di fruizione dello spettacolo, come ad esempio ricavi da bar e guardaroba, da vendita di gadget, da pubblicità, da noleggi, da diritti di ripresa audio-televisiva.

Tabella 6) Ricavi indiretti degli enti di produzione nel 2010, 2011 e 2012: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in Euro)

	2010	2011	2012	Variazione % 2012-2011
Altri ricavi	2.614.349	2.106.469	2.105.374	-0,1
Vendita diritti	48.570	27.595	291.927	957,9
Vendita beni e servizi	1.002.823	973.184	877.458	-9,8
Altri ricavi collaterali	450.304	518.272	440.103	-15,1
Formazione professionale	1.098.401	994.063	1.514.643	52,4
Totale ricavi indiretti	5.214.447	4.619.583	5.229.505	13,2

Fonte: nostre elaborazioni su consuntivi 2010, 2011 e 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 - Norme in materia di Spettacolo

2. Costi

L'analisi critica dei costi è stata effettuata disaggregando i due principali sottosettori: da una parte festival e rassegne, dall'altra produttori diretti di spettacolo. Le voci di spesa considerate sono state ripartite secondo la seguente tassonomia:

- a) costi generali di gestione: affitti, utenze, spese di funzionamento, interessi passivi, etc.;
- b) spesa per il personale artistico, tecnico e amministrativo;
- c) costi diretti di produzione e distribuzione;
- d) spese per ospitalità e pubblicità;
- e) costi per attività collaterali: laboratori, mostre, convegni, premi, etc.;
- f) attività di aggiornamento e perfezionamento professionale;
- g) altri costi: diritti SIAE, ammortamenti e oneri fiscali, attività fuori sede.

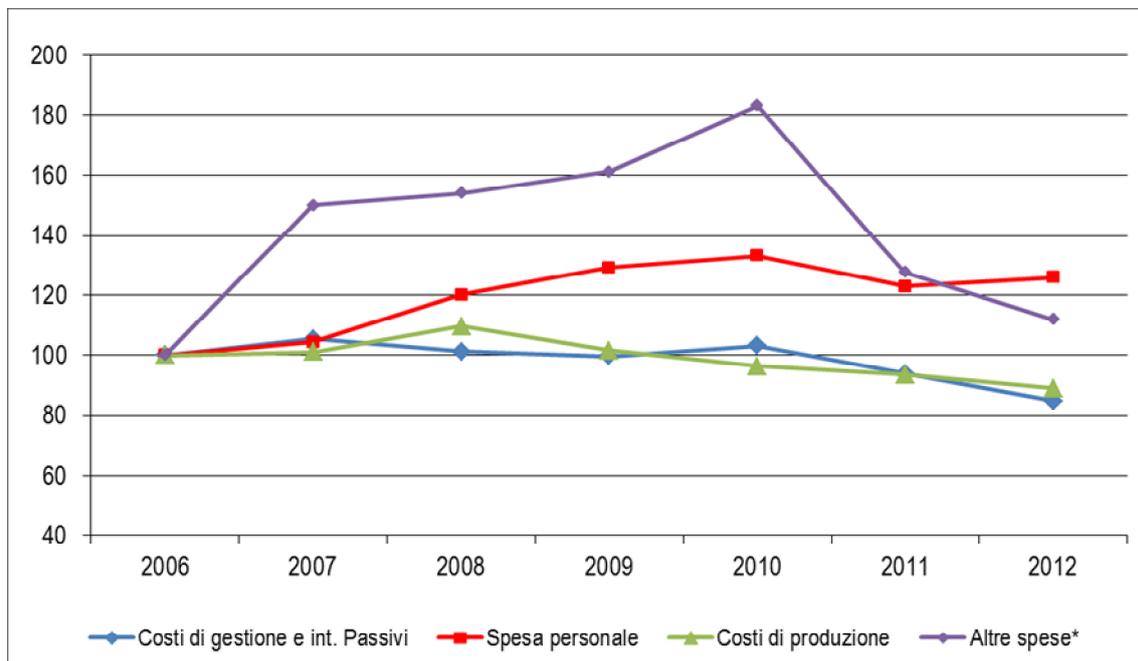
2.1. Festival e Rassegne

2.1.1. Andamenti e composizione della spesa

Prendendo in considerazione il settennio 2006-2012, si rileva un continuo e costante processo di ridimensionamento dei volumi complessivi relativi alle principali voci di spesa sostenute dagli enti (vedi Figura 7). Per alcune delle voci in questione si tratta di processi in atto già da diversi anni (il caso più evidente è quello dei costi di produzione, non a caso la voce su cui gli operatori hanno più margine di manovra), in altri casi si tratta di fenomeni più "congiunturali" (è il caso dei costi di gestione), legati alle disponibilità finanziarie.

L'unica voce che risulta in crescita, almeno rispetto all'anno precedente, è quella che si riferisce al personale che, dopo la flessione del 2011, è tornata sui livelli degli anni precedenti.

Figura 7. – Andamento delle principali voci di spesa negli anni 2006-2012



Fonte: nostre elaborazioni su consuntivi dal 2006 al 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 – Norme in materia di Spettacolo.

*Nelle altre spese rientrano: attività collaterali, perfezionamento professionale, diritti Siae, ammortamenti e oneri fiscali

La composizione percentuale della spesa mostra che l'incidenza complessiva della quota riservata all'attività produttiva, nonostante il calo progressivo degli ultimi anni, continua ad essere di gran lunga la più incidente, stante anche la riduzione delle spese relative alla gestione e la sostanziale continuità dei costi del personale.

I dati riportati nella successiva Tabella 7, riguardanti gli anni compresi tra il 2010 e il 2012, consentono di verificare tali linee di tendenza.

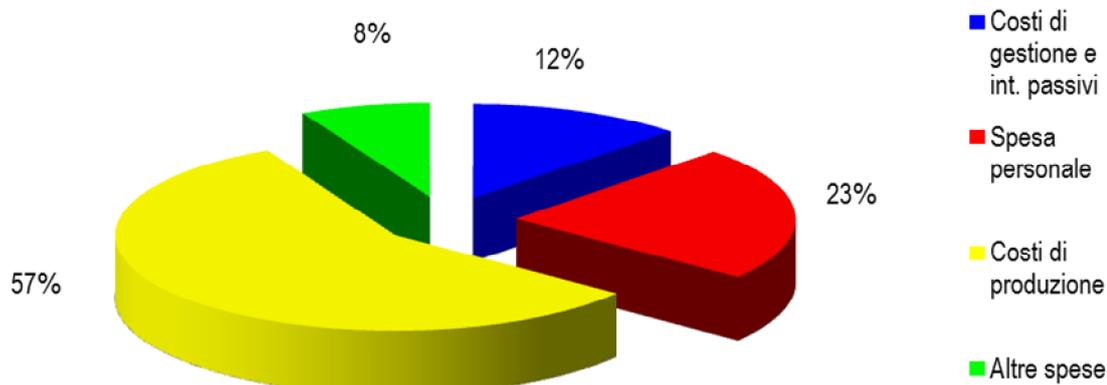
Nel 2012, rispetto al 2011, le imprese regionali hanno ridotto in maniera sensibile le spese sostenute (in valori assoluti la spesa è scesa di oltre un milione di Euro), in primo luogo in conseguenza della contrazione delle spese sostenute per l'attività produttiva (oltre 600 mila Euro). Il dato non sorprende, se si considera che è proprio questa la categoria su cui si può maggiormente incidere in una prospettiva di contenimento dei costi, sia attraverso una riduzione degli spettacoli prodotti, sia attraverso un processo di razionalizzazione, laddove possibile, delle diverse fasi del processo produttivo stesso.

Tabella 7) Spese effettuate dai festival e dalle rassegne nel 2010, 2011 e 2012:
valori assoluti e variazioni percentuali (valori in Euro)

	2010	2011	2012	Variazione % 2012-2011
Costi di gestione e int. passivi	3.267.952	3.187.877	2.687.002	-15,7
Spesa personale	5.214.082	4.809.429	4.923.633	2,4
Costi di produzione	13.193.072	12.877.352	12.241.625	-4,9
Altre spese*	2.498.658	1.781.973	1.620.492	-9,1
Totale	24.173.764	22.656.631	21.472.752	-5,2

Fonte: ns elaborazioni. su consuntivi 2010, 2011 e 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 - Norme in materia di Spettacolo

Figura 8 – Articolazione dei costi, anno 2012



Fonte: ns. elaborazioni. su consuntivi 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 – Norme in materia di Spettacolo.

*Nelle altre spese rientrano: attività collaterali, perfezionamento professionale, diritti Siae, ammortamenti e oneri fiscali

2.1.2. Spese di produzione

La composizione delle voci relative alle attività produttive è riportata nella successiva Tabella 8.

L'attività produttiva, comprendente produzioni interne, coproduzioni e ospitalità, rileva le scelte imprenditoriali delle istituzioni esaminate e i loro orientamenti, fornendo al contempo un quadro significativo delle tendenze complessive del settore.

Dall'esame dei dati riportati emerge una diminuzione complessiva (4,9% tra il 2012 e il 2011) della spesa per le attività produttive, che deriva dalla decisa flessione (pari a 1 milione di Euro) della spesa per l'ospitalità delle compagnie.

Il dato trova legittimazione nella netta riduzione del numero di recite degli spettacoli ospitati (2598 nel 2011, 1553 nel 2012), un elemento tanto più critico se si considera che l'attività primaria dei festival è proprio quella legata all'ospitalità.

Sono invece in crescita gli investimenti per la promozione, che rivelano una sempre maggiore attenzione, da parte degli operatori regionali, verso le strategie di comunicazione, che hanno visto negli ultimi anni evoluzioni importanti.

Tabella 8) Spese di produzione dei festival e delle rassegne nel 2010, 2011 e 2012: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in Euro)

	2010	2011	2012	Variazione % 2012-2011
Costi di ospitalità	7.924.210	8.511.290	7.511.089	-11,8
Costi di promozione	1.782.732	1.746.957	1.848.662	5,8
Costi di produzione diretta	3.486.130	2.619.105	2.881.874	10,0
Totale	13.193.072	12.877.352	12.241.625	-4,9

Fonte: ns elaborazioni su consuntivi 2010, 2011 e 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 - Norme in materia di Spettacolo

2.1.3. La spesa per il personale

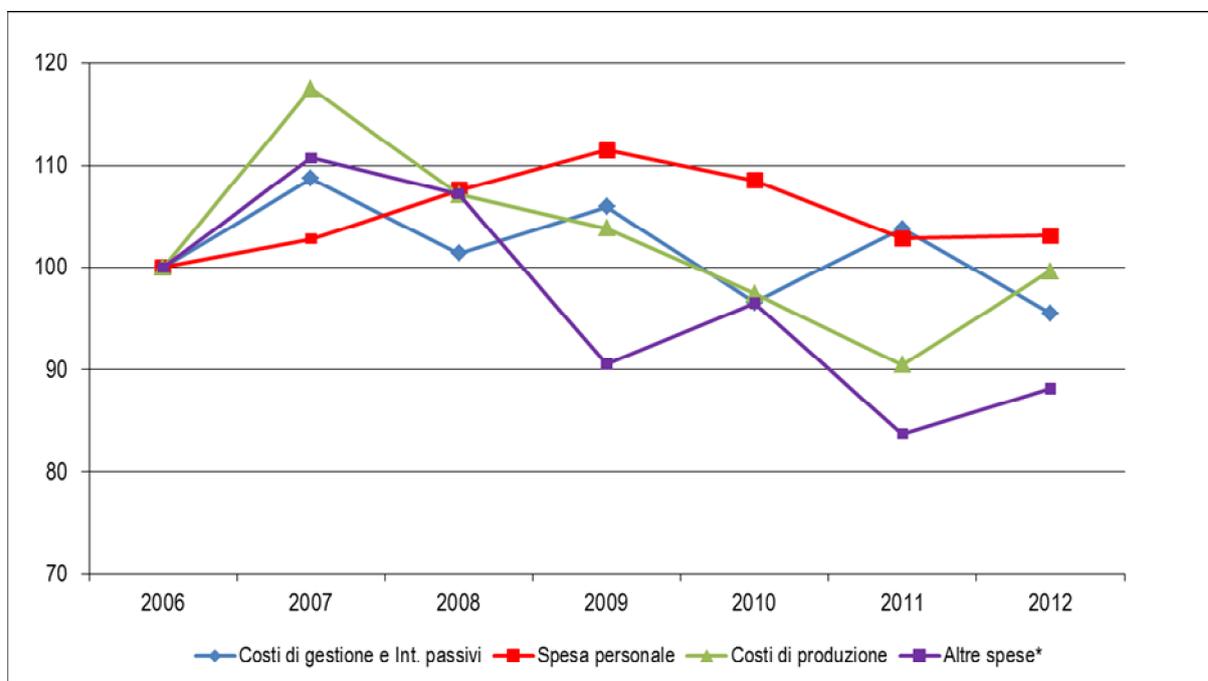
Nel 2012 la spesa complessiva che riguarda il personale dei festival, incluse le consulenze artistiche, è risultata pari a circa 4,9 milioni di Euro, con una lieve crescita (2,7%) rispetto ai 4,8 milioni di Euro dell'anno precedente.

2.2. Attività di produzione, distribuzione, informazione, promozione

2.2.1. Andamenti e composizione delle spese

L'andamento delle tendenze delle voci di spesa degli enti di produzione evidenzia una lieve ripresa dei costi sostenuti dagli enti di produzione, che dopo un anno di generale flessione, il 2011, sono tornati sui livelli del 2010 (vedi Figura 9). Hanno concorso alla crescita in particolare l'incremento dei costi legati all'attività produttiva in senso stretto (tornati a salire dopo tre anni di calo) e le "altre voci di spesa". I costi sostenuti per il personale sono rimasti praticamente invariati rispetto all'anno precedente, mentre hanno subito un ridimensionamento i costi fissi delle strutture.

Figura 9. – Andamento delle principali voci di spesa negli anni 2006-2012



Fonte: ns. elaborazione. su consuntivi dal 2006 al 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 – Norme in materia di Spettacolo.

*Nelle altre spese rientrano: attività collaterali, perfezionamento professionale, diritti Siae, ammortamenti e oneri fiscali

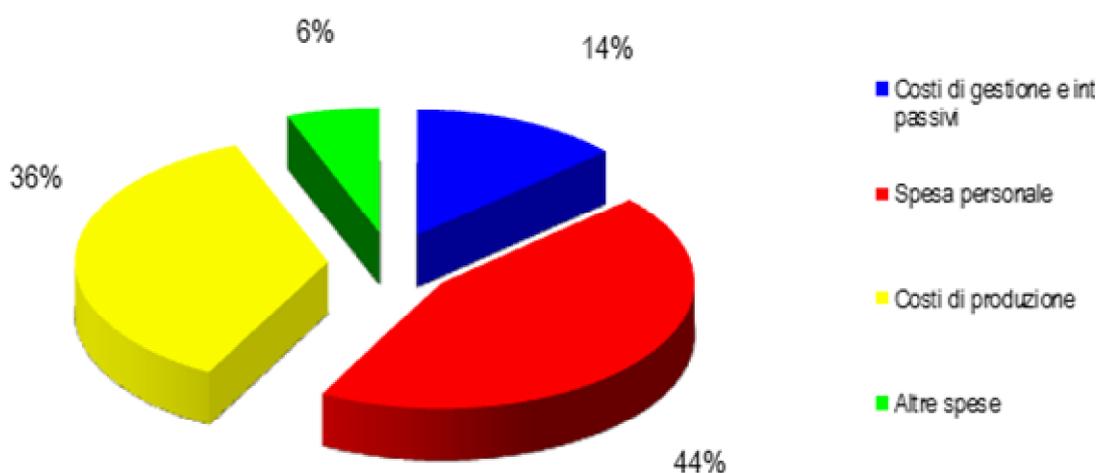
L'incremento dei costi legati alla produzione riflette sul complesso dei costi sostenuti nel corso del 2012. Se nel 2011 infatti la quota riservata a tale voce di spesa era stata pari al 34% del totale, nel 2012 arriva al 36%. Nello stesso tempo si riduce la quota destinata ai costi di gestione e interessi passivi, che passa dal 15 al 14%, e quella destinata al personale, che passa dal 45% al 44% (vedi Tabella 9 e Figura 10).

Tabella 9) Spese effettuate dagli enti di produzione nel 2010, 2011 e 2012: valori assoluti e variazioni percentuali (valori in Euro)

	2010	2011	2012	Variazione % 2012-2011
Costi di gestione e int. Passivi	7.130.939	7.663.373	7.050.893	-8,0
Spesa personale	24.662.222	23.381.209	23.446.501	0,3
Costi di produzione	18.724.227	17.384.954	19.147.045	10,1
Attività collaterali	1.145.081	1.135.452	894.209	-21,2
Perfez. professionale	85.927	126.273	107.564	-14,8
Altre spese	2.201.750	1.716.158	2.134.350	24,4
Totale	53.950.146	51.407.419	52.780.562	2,7

Fonte: ns. elaborazioni. su consuntivi 2010, 2011 e 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 - Norme in materia di Spettacolo

Figura 10 – Articolazione dei costi, anno 2012



Fonte: ns elaborazioni su consuntivi 2012 relativi alle attività finanziate dalla L.R. 13/99 – Norme in materia di Spettacolo

2.2.2. Spese di produzione

La somma delle diverse voci riferite all'attività produttiva (spese di ospitalità, di produzione diretta e coproduzione) evidenzia una crescita significativa sia rispetto al 2011 (10,1%) sia rispetto al 2010 (2,3%).

Il risultato è supportato dalla lettura dei dati (numero di nuove produzioni, di spettacoli ospitati e relativo numero di recite) forniti dagli enti oggetto della rilevazione. Il numero di spettacoli ospitati è infatti aumentato di oltre 150 unità (1292 nel 2012 contro i 1.138 del 2010, mentre il numero di recite è passato da 1.780 a 2.012).

Da rilevare anche l'incremento delle nuove produzioni, che sono passate dalle 267 del 2011 alle 283 del 2012.

2.2.3. La spesa per il personale

La rilevazione sui costi del personale mostra una condizione di sostanziale equilibrio rispetto all'anno precedente (0,3%). In termini numerici, la spesa dichiarata dagli enti è passata dai 23.381.209 Euro del 2011 ai 23.446.501 del 2012, con un incremento pari a circa 60 mila Euro (vedi Tabella 9).

Se si confrontano i dati relativi al numero di lavoratori assunti dichiarati, si ha modo di verificare un fenomeno che è in corso da alcuni anni (e che le analisi annuali sugli andamenti economici realizzate dall'Osservatorio regionale dello Spettacolo non hanno mancato di rilevare): il lento ma progressivo consolidamento del numero di lavoratori assunti in forma stabile (si è passati dalle 309 unità nel 2009 alle 325 del 2012). Per contro, si assiste alla continua diminuzione dei lavoratori con contratto a tempo determinato: erano 1.634 nel 2009 e 1.489 nel 2012. Il saldo è dunque ampiamente negativo, a riprova di una crisi occupazionale che sta colpendo, ineluttabilmente, anche lo spettacolo.